

# Home Video



## La pelle che abito

Ossessioni pericolose



**La pelle che abito**  
Regia di Pedro Almodovar  
Con Antonio Banderas, Elena Anaya, Marisa Paredes  
Spagna 2011  
Warner Bros  
\*\*\*

**Uscito a fine gennaio**, *La pelle che abito* è - per chi scrive - uno dei suoi film più belli di Almodóvar da molto tempo a questa parte. Di sapore hitchcockiano, racconta ancora una volta la storia dell'ossessione di un uomo per il suo passato e per la sua donna. Claustrofobico, citazionista, disturbante.

## Donne sull'orlo...

Femmine folli



**Donne sull'orlo di una crisi di nervi**  
Regia di Pedro Almodivar  
Con Loles Leon, Chus Lampreaue, Antonio Banderas  
Lucky Red  
\*\*\*\*

**Nella nostra personale classifica** dei migliori film di Pedro, a parte *La pelle che abito*, ci tocca risalire all'88 per segnare la prima folgorazione. Le Donne di Pedro, così nervose hanno segnato il nostro immaginario e buona parte del cinema del tempo, facendolo uscire dalla cerchia di appassionati

## La mala educación

Cattivi insegnanti



**La mala educación**  
Gael Garcia Bernal, Fele Martinez  
Spagna 2004  
Warner Home Video  
\*\*\*

**Almodóvar aspetta** da anni la Palma d'oro, crediamo sia diventata una sua ossessione, un punto d'orgoglio. *La pelle che abito* poteva aspirare ad averla. *La mala educación*, tra i suoi film più personali, gareggiò addirittura Fuori Concorso, eppure è un film forte e intenso.



**Il conformista**  
Regia di Bernardo Bertolucci  
Con Jean-Louis Trintignant, S. Sandrelli, D. Sanda  
Italia 1970  
Rarovideo  
\*\*\*\*

DARIO ZONTA

A partire dall'uscita in homevideo per la Rarovideo della copia restaurata de *Il conformista* di Bernardo Bertolucci (che segue la straordinaria operazione della Cineteca di Bologna che ha permesso la distribuzione in sala della copia rinnovata), vogliamo dedicare questa apertura al catalogo di questa storica etichetta che sempre più sempre meglio opera nel campo della distribuzione «casalinga» del cinema d'autore, di genere e di qualità.

Chi ama quest'espressioni cinematografiche, e non solo lo standard hollywoodiano e quello genericamente di cassetta, avrà prima o poi acquistato uno dei film distribuiti dalla Rarovideo e subito avrà notato la cura della confezione, che prelude alla qualità dei contenuti. I film promossi dall'etichetta di Gianluca e Stefano Curti sono il frutto di un attento lavoro di restauro del negativo originale, accompagnato da una serie di extra che fanno la differenza, per non citare i libretti curati sempre da professionisti, critici e storici. È impossibile trovare un film distribuito dalla Rarovideo che non sia impeccabile sul piano della qualità visiva. Questa attenzione e passione per lo standard va di pari passo con la scelta del catalogo. E, ancora una volta, dobbiamo fare ricorso alle esperienze persona-

li per cercare tracce di una storia visiva sulla pelle. Chi scrive ricorda i primi VHS editati dalla Rarovideo che ai suoi inizi si era specializzata nel cinema raro e underground, ovvero quei film che erano un tempo esclusivo appannaggio dei cineclub.

### IL MITICO «VINYL» DI WARHOL

Allora, il primo film edito fu il mitico *Vinyl* di Andy Warhol, a cui sono seguiti altri titoli della star della pop art, come *The Chelsea Girl*, e film di autori irraggiungibili e «mai più visti» (per usare una formula ghezziana), da Jodorowski al Derek Jarman più ostinato, fino a toccare le esperienze sublimi di Carmelo Bene e persino quelle della Societas Raffaello Sanzio. Insomma, il catalogo delle Rarovideo è l'arca di Noè del cinema sperimentale, underground e d'autore. Ma non solo: a partire da queste sponde si è allargata nel tempo fino a

comprendere parte del cinema di Genere (Di Leo) e quello d'autore (da Lattuada e Scorsese).

Quest'operazione culturale non è giocata solamente nel nostro Paese. E qui attingiamo a un altro ricordo, quando un giorno in un famoso negozio di Manhattan, King's Video (luogo sacro per tutti gli appassionati di cinema a New York) e troviamo un film di Cipri e Maresco nell'edizione americana, curata e distribuita dalla Rarovideo. Fu un colpo, visto quanto era difficile reperire un film del duo palermitano in Italia. Se andate sul sito americano della Rarovideo scoprirete che tipo di lavoro realizzano per diffondere il cinema italiano di qualità all'estero.

Ora, la strada è segnata, a voi il compito di aggirarvi tra le proposte di questa etichetta che in questo mese sta uscendo con un cofanetto di tutto Cassavetes. ●



Grazie a Rarovideo un repertorio di film preziosi viene recuperato e restaurato con cura come questo film di Bernardo Bertolucci

## Visioni digitali

FLAVIO DELLA ROCCA

### «Cleopatra»: galeotto fu quel set per Liz e Burton

Il 15 e il 29 febbraio 20th Century Fox HE propone in alta definizione due indimenticabili classici dell'epoca d'oro di Hollywood, per celebrarne il mezzo secolo di vita. Diretto nel 1963 da Joseph L. Mankiewicz, *Cleopatra* è il peplum per eccellenza, un megakolossal in 70mm da 45 milioni di dollari (una delle produzioni più costose della storia), che raccolse però solo 4 Oscar su 9 nomination. Set galeotto per Elizabeth Taylor e Richard Burton, così calati nei panni della passionale e ambiziosa regina d'Egitto e del valoroso Marc'Antonio, da innamorarsi anche nella vita reale, così da costruire uno scandalo che accompagna da sempre la fama del film. L'edizione in BD - due dischi e audio italiano DTS 5.1 - è arricchita da bellissimi extra, fra i quali alcune sequenze inedite dalla versione originale, che raggiungeva le 6 ore di durata. Ben dieci Oscar andarono invece nel 1962 al musical *West Side Story*, osannato da critica e pubblico, che ha aperto la strada alle più importanti rappresentazioni coreografiche dei nostri giorni. Il film inscena la tragedia di Romeo e Giulietta sullo sfondo della rivalità tra due bande, i Jets e gli Sharks. Anche qui la traccia italiana è codificata DTS 5.1, e fra i contributi il commento di Stephen Sondheim e due backstage. ●